

Comune di San Giovanni Valdarno  
Consiglio Comunale

GRUPPO CONSILIARE "PER UN'ALTRA SAN GIOVANNI" – F.I.



TRASMESSA A MEZZO P.E.C.

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0017712 del 14/09/2016



\* 0 0 0 1 4 0 8 5 1 2 \*

San Giovanni Valdarno, 13 settembre 2016

**Presidente del Consiglio Comunale**

Andrea Romoli

SEDE

p.c.

**Sindaco**

Maurizio Viligiardi

SEDE

**Capigruppo Consiliari**

Simone Ghiori

Francesco Carbini

Andrea Focardi

SEDE

**Oggetto:** mozione avente per titolo "Richiesta di istituzione di una commissione speciale di indagine e studio sul piano di recupero "Ex Ospedale Alberti" – Borgo Arnolfo ai sensi dell'art. 20, comma 1 dello Statuto Comunale"

Si trasmette in allegato alla presente la mozione di cui all'oggetto per la prossima seduta ordinaria del consiglio comunale calendarizzata per il 27.09.2016.

Cordiali saluti.

**IL CAPOGRUPPO CONSILIARE**

(Lorenzo Martellini)



## IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

### PREMESSO

- che con Delibera di C.C. n. 7 del 06.03.2007 il Comune di San Giovanni Valdarno approvò definitivamente il Piano di Recupero "Ex Ospedale Alberti" ARU 3 che poi ha dato seguito alla realizzazione del complesso residenziale e commerciale denominato "Borgo Arnolfo";
- che la suddetta delibera fu approvata con i voti favorevoli del solo gruppo di maggioranza anche se alcuni esponenti della stessa non parteciparono alla votazione perché in aperto contrasto con il suddetto provvedimento;
- che i lavori autorizzati con il suddetto Piano di Recupero iniziarono nei mesi successivi e poi dal 2010 sono stati interrotti per le gravi difficoltà economiche dell'appaltatore;
- che l'interruzione dei lavori ha lasciato in pieno Centro Storico una struttura fatiscente che ha aperto una ferita urbanistica ed ambientale alla nostra Città;
- che negli ultimi anni più volte il Consiglio Comunale è stato chiamato a discutere sulla questione "Borgo Arnolfo" anche per le problematiche in termini di sicurezza creatisi dal cantiere chiuso oltreché dalle pesanti conseguenze che il blocco dei lavori ha portato allo sviluppo urbanistico e della viabilità cittadina;

### RICORDATO

- che nel mese di luglio 2015 si è svolta una prima asta pubblica bandita dal Liquidatore della Società Etruria Investimenti per la vendita della struttura con una base d'asta di circa 6.800.000 euro e che la stessa è andata deserta;
- che nel mese di ottobre 2015 si svolte nuove aste con un ribasso del 10% andate ancora deserte;
- che nel mese di gennaio 2016 si è svolta una nuova asta che con i ribassi progressivi del 10% ha fatto scendere la base d'asta a circa 5.000.000 di euro ma che la stessa è andata di nuovo deserta;
- che nel mese di giugno 2016 scadeva il Permesso a Costruire del progetto approvato e che lo stesso è stato prorogato fino al 2017, termine ultimo del Piano Attuativo;

### PRESO ATTO

- che nel caso in cui anche le eventuali prossime aste risultassero andare deserte e si arrivasse al termine di scadenza del Permesso a Costruire e del Piano la programmazione urbanistica dell'area di Borgo Arnolfo tornerà nelle mani dell'Amministrazione Comunale che potrà decidere, tra le altre cose, il cambio di destinazione dell'area, la rivisitazione del progetto originario nonché la demolizione della struttura";
- che al verificarsi della suddetta ipotesi il Sindaco Maurizio Viligiardi ha più volte affermato che chiamerà in causa il Consiglio Comunale sulle decisioni da prendere in merito al futuro dell'area di "Borgo Arnolfo";
- che in risposta ad un'interpellanza del gruppo consiliare "Per un'altra San Giovanni-F.I." l'Assessore David Corsi ha affermato che *"Il Comune ha una fidejussione che potrà adoperare eventualmente per demolire tutta l'area"*;



### **RITENUTO**

- necessario, per le motivazioni sopra esposte, approfondire con dovizia di tempo e documentazione tutta la vicenda "Borgo Arnolfo" a partire dall'iter di approvazione del progetto di recupero, delle diverse ipotesi progettuali di realizzazione, la gestione del Liquidatore e l'indizione delle aste, la consistenza economica della garanzia fidejussoria e le diverse ipotesi sul futuro dell'area anche avvalendosi di personale interno ed esterno all'Ente;

### **CONSIDERATO**

- quindi necessario procedere all'istituzione di una Commissione Speciale di indagine e di studio che approfondisca quanto sopra richiamato ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto Comunale e dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- a convocare entro e non oltre 5 gg dalla data odierna un Ufficio di Presidenza per stabilire le modalità di istituzione della suddetta Commissione Speciale ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale ai fini della redazione da parte degli Uffici Comunali della proposta di Delibera di istituzione della richiamata Commissione Speciale, dando un termine di 10 gg dalla data di effettuazione dell'Ufficio di Presidenza;
- a convocare entro e non oltre i successivi 10 gg dalla data di trasmissione da parte degli Uffici Comunali della proposta di delibera di istituzione della Commissione Speciale, il Consiglio Comunale per la votazione della suddetta proposta di deliberazione.